



SviluppoToscana
S.p.A.

BANDO CAMINETTI 2025

**BANDO PUBBLICO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA
NEI COMUNI DELL'AREA DI SUPERAMENTO "PIANA LUCCHESE"
PER LA TRASFORMAZIONE/SOSTITUZIONE DI GENERATORI DI CALORE ALIMENTATI
A BIOMASSE, COMPRESI I CAMINETTI A FOCOLARE APERTO
CUP D61G23000140003**

Contributi a favore di cittadini residenti nei comuni Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano.

INDICE

ART. 1 - FINALITÀ DEL BANDO.....	3
ART. 2 – OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI.....	5
ART. 5 – CONTRIBUTO MASSIMO E CUMULABILITÀ.....	6
ART. 6 – SOGGETTO GESTORE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA.....	7
ART. 7 – ISTRUTTORIA E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ.....	9
ART. 8 – ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE.....	10
ART. 9 – ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	10
ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	11
ART. 11 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	12
ART. 12 – CONTROLLI.....	13
ART. 13 – NORME FINALI.....	13

ART. 1 - FINALITÀ DEL BANDO

Obiettivo del bando è il miglioramento della qualità dell'aria nei comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano** appartenenti all'area di superamento "piana Lucchese" in cui si registrano superamenti dell'inquinante PM10. I dati di qualità dell'aria, rilevati da ARPAT, anche nel 2024 registrano superamenti del valore limite giornaliero nella stazione urbana fondo di LU-Capannori, confermando così la criticità che perdura dal 2010.

Il presente bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ambiente ed è in linea con l'Accordo di programma e relativo atto integrativo, sottoscritto da Regione Toscana e Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica per contrastare le emissioni inquinanti generate dall'utilizzo di apparecchi obsoleti alimentati a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico.

Si fa presente che con la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 s.m.i è stato introdotto, in presenza di sistemi alternativi di riscaldamento, il divieto di utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse legnose, compresi caminetti a focolari aperto, con classe di prestazione emissiva inferiore alle 3 stelle di cui al **decreto ministeriale 7 novembre 2017 n. 186**, nei 14 comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano**, appartenenti all'area di superamento della "Piana Lucchese".

Il divieto si applica dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno nei territori comunali al di sotto dei 200 mt. s.l.m..

L'impatto emissivo di queste tipologie di impianti è sostanziale. Dall'inventario delle emissioni regionale, aggiornato al 2019, risulta che il riscaldamento domestico a biomassa è responsabile del 66,5 % delle emissioni di PM10 primario.

ART. 2 – OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

2.1. A seguito dell'atto integrativo all'Accordo di programma stipulato da Regione Toscana e Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica di cui alla DGRT n. 832 del 2023, vengono stabiliti i seguenti interventi rivolti ai cittadini residenti negli immobili, ad uso residenziale, ubicati nei comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese" per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente.

2.2. Gli interventi riguardano la concessione di contributi a fondo perduto per:

- **riqualificazione** attraverso l'inserimento, all'interno di un caminetto aperto pre-esistente, di un inserto chiuso/stufa alimentato a biomassa legnosa (legna o pellet) di nuova fabbricazione con potenza utile nominale inferiore/uguale a 10 kW;
- **rottamazione** di generatori di calore, già installati e ad uso residenziale alimentati a biomassa con generatori di calore a minor impatto ambientale.

2.3. Per l'attuazione del presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari a **euro 1.000.000,00** così distribuite a seconda della classe di prestazione emissiva definita dal decreto ministeriale 7 novembre 2017 n. 186:

- euro 200.000,00** per apparecchi con classe di presentazione pari alle **"4 stelle"**
- euro 800.000,00** per apparecchi con classe di presentazione pari alle **"5 stelle"**.

2.4. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con ulteriori risorse disponibili.

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

3.1. Il bando è rivolto alle persone fisiche, che alla data di presentazione della domanda, risultano possedere i seguenti requisiti:

I. residenti nell'immobile ad uso residenziale, sito in uno dei Comuni della "Piana Lucchese" e in cui è presente e/o installato il generatore (compreso il caminetto a focolare aperto) oggetto dell'intervento;

II. proprietario, locatario, comodatario o usufruttuario (con contratto di locazione/comodato/usufrutto regolarmente registrato) dell'immobile in cui è installato il generatore;

III. l'immobile in cui è presente il generatore di calore (compreso il caminetto a focolare aperto), per il quale viene richiesto il contributo, deve essere ad uso residenziale, ubicato nei territori dei comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano dell'area di superamento "Piana Lucchese" e posto ad una **altitudine inferiore o uguale a 200 m slm**;

IV. iscrizione al Catasto Impianti Termici regionale SIERT dell'apparecchio oggetto di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto) secondo le modalità stabilite dal regolamento regionale di riferimento.

3.2 Relativamente al requisito di cui al punto II) sopra citato, il locatario, comodatario o usufruttuario dovrà presentare una dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile all'esecuzione dell'intervento.

3.3. L'immobile oggetto di intervento dovrà essere regolarmente accatastato ai fini della verifica dei titoli di possesso di cui al punto II) sopra citato; pertanto, sulla domanda del bando, il beneficiario dovrà riportare i dati catastali dell'immobile (Foglio/Particella/Subalterno/Categoria es. A1, A2, A3, ecc..).

3.4. È ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto.

3.5. È, inoltre, ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo riferita al medesimo immobile.

3.6 Il **richiedente deve essere munito di posta elettronica certificata (PEC)** a lui intestata oppure a una pec intestata a un soggetto terzo, individuato nel modello "A" allegato al presente bando, in qualità di domicilio digitale speciale¹.

3.7 In caso di apparecchi con potenza termica nominale maggiore o uguale a 10kW deve risultare assolto il pagamento del bollino regionale così come stabilito dalla normativa regionale di riferimento.

1 Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi eletti come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo (Art. 6 del CAD).

ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI

4.1 Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

1) Trasformazione di camino aperto o sostituzione di inserto/stufa a legna o pellet, aventi classe di prestazione emissiva inferiore alle 4 stelle - come definito dal decreto ministeriale 7 novembre 2017 n. 186, con :

- 1A. inserimento di inserto/stufa alimentato a legna o a pellet con classe di prestazione emissiva con un numero di stelle: 4 o 5 ai sensi del d.m. n. 186/2017. L'inserto o stufa ammessi ad incentivazione possono essere a tiraggio naturale o forzato; alimentati a legna o a pellet e **con una potenza utile nominale minore o uguale ai 10 kW.**

2) Sostituzione generatore di calore (caldaia, stufa, stufa ad accumulo, stufa assemblata in opera, stufa a pellet, caminetto aperto o chiuso, termo cucina) alimentato a legna o pellet, aventi classe di prestazione emissiva inferiore alle 4 stelle - come definito dal d.m. n.186/2017, in esercizio nell'ultima stagione di riscaldamento (2024/2025) con:

- 2A. generatore di calore a condensazione alimentato a gas naturale e GPL* -***esclusivamente per le aree non metanizzate** - con efficienza energetica stagionale per il riscaldamento d'ambiente non inferiore a 90%, ai sensi del Regolamento (UE) n. 811/2013 della Commissione Europea del 18 febbraio 2013 misurato ai sensi della UNI EN 15502, ovvero con efficienza energetica almeno pari alla classe A abbinata sistemi di termoregolazione (valvole termostatiche, sensori, cronotermostato);
- 2B. generatore di calore alimentato a biomasse combustibili solide con classe di prestazione emissiva con un numero di stelle: 4 o 5 ai sensi d.m. n.186/2017, iscritto nel sistema informativo regionale sull'efficienza energetica della Regione Toscana (SIERT) con le modalità di cui all'art. 11 del bando - **esclusivamente nelle aree non metanizzate e in assenza di altri apparecchi ad uso riscaldamento alimentati ad altri combustibili (ad esempio GPL);**
- 2C pompa di calore di nuova fabbricazione e con efficienza energetica non inferiore ai valori riportati nell'Allegato B tabelle n. 6, 7, 8, 9 del DM 26/06/2015.

4.2. L'esercizio dei generatori nella stagione termica 2024/2025 per gli apparecchi con potenza utile nominale a partire dai 10 kW, potrà essere documentato tramite la presentazione del rapporto di controllo dell'efficienza energetica e l'attestazione del pagamento del relativo bollino. Tale rapporto dovrà essere anche correttamente registrato sul Catasto impianti termici regionale SIERT come previsto dalla normativa regionale.

4.3. **Tutti i generatori di calore oggetto dell'intervento di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto²) dovranno essere accatastati sul Catasto impianti termici regionale (SIERT): <https://siert.regione.toscana.it/cit/views/login.php?ri=1>.**

4.4. **Il nuovo generatore di calore installato dovrà essere in ogni caso iscritto al catasto regionale degli impianti termici (SIERT).**

4.5. Si precisa che dovrà essere effettuata, sul Catasto impianti termici regionale (SIERT), da parte dell'installatore/manutentore, la sostituzione del generatore. Al termine dell'operazione

2 Si riporta il link al sito di ARRR per l'accatastamento semplificato dei caminetti a focolare aperto https://siert.regione.toscana.it/cit_accatastamento.php

dovrà risultare attivo il nuovo generatore oggetto di contributo regionale e risultare dismesso il vecchio generatore sostituito (compresi i caminetti a focolare aperto).

4.6. È ammissibile la riqualificazione del camino aperto con una stufa, ovvero la trasformazione di camino aperto con inserimento di stufa con potenza nominale minore o uguale a 10 kW, alimentata a legna o pellet con classe di prestazione con 4 o 5 stelle ai sensi del d.m. n.186/2017, purché si riutilizzi la canna fumaria esistente del camino aperto oggetto di dismissione.

4.7 I canali da fumo degli apparecchi di nuova installazione dovranno utilizzare gli spazi disponibili nelle canne fumarie presistenti (vedi ad es. intubamento) relative al generatore sostituito. Non sono in ogni caso ammesse a contributo realizzazioni di nuove canne fumarie.

ART. 5 – CONTRIBUTO MASSIMO E CUMULABILITÀ

5.1. Il contributo massimo erogabile è riassunto nella tabella seguente:

IMPIANTO ESISTENTE	NUOVO IMPIANTO	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
1. Caminetto aperto/inserito/stufa	1A) Inserito chiuso/stufa maggiore o uguale alle 4 stelle di cui al DM 186/2017 con potenza utile nominale minore o uguale a 10kW.	Inserito/stufa 4 stelle: € 2.000,00 Inserito/stufa 5 stelle: € 3.000,00
IMPIANTO ESISTENTE	NUOVO IMPIANTO	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
2. Generatore di calore alimentato a biomassa	2A) Generatore di calore a condensazione alimentato a gas naturale o GPL* – *esclusivamente per le aree non metanizzate - con efficienza almeno pari alla classe A abbinata a sistemi di termoregolazione (valvole termostatiche)	€ 3.000,00
	2B) Generatore di calore alimentato a biomassa legnosa con classe di prestazione emissiva non inferiore alle 4 stelle (d.m. n. 186/2017) <u>esclusivamente nelle aree non metanizzate e in assenza di altri apparecchi ad uso riscaldamento alimentati ad altri combustibili</u>	Generatore 4 stelle: € 2.000,00 Generatore 5 stelle: € 3.000,00
	2C) Pompa di calore ad alta efficienza e di nuova fabbricazione	€ 3.000,00

5.2. Il contributo, determinato in base al tipo di intervento realizzato (come riportato in tabella) potrà essere incrementato in base all'ISEE del richiedente secondo la seguente tabella:

Fascia ISEE	Incremento % del contributo
Fino a 15.999 €	50%
Da 16.000 € a 27.000 €	30%

Alla presentazione della domanda dovrà essere riportato il protocollo DSU (es. INPS-ISEE-2024- XXXXXXXXX-XX) e la data di scadenza dell'agevolazione.

5.3. Il contributo regionale è cumulabile con il Conto termico erogato dal GSE o in alternativa con le detrazioni fiscali previste dalle leggi vigenti fino ad un massimo del 100% della spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto a integrazione del contributo riconosciuto dal Conto Termico (GSE) o delle detrazioni fiscali previste dalle leggi vigenti per lo stesso intervento. Regione Toscana provvederà ad erogare il contributo integrativo, per il nuovo generatore, fino agli importi indicati nella tabella di cui all'art. 5, punto 5.1. Pertanto l'importo del contributo GSE o delle detrazioni fiscali previste dalle leggi vigenti sommato al contributo regionale non potrà mai superare l'importo del 100% della spesa ammissibile.

5.4 Sono ammesse le spese sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando.

ART. 6 – SOGGETTO GESTORE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

6.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente bando, ai sensi della LR 28/2008 come integrata con LR 50/2014, è stata individuata Sviluppo Toscana SpA per le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del presente bando.

6.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID), a partire **dalle ore 9.00 del giorno 30/04/2025** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La compilazione e la presentazione della domanda deve avvenire a cura dei soggetti che richiedono il contributo, così come specificati all'articolo 3 punto 1 del Bando o in alternativa dall'operatore economico che realizza l'intervento come specificato dall'articolo 6.3 del Bando.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito.

La domanda in formato pdf dovrà essere sottoscritta dal soggetto beneficiario con firma digitale (con algoritmo SHA-256), grafometrica (secondo lo standard ISO/IEC 19794-7 2014) o, in alternativa, con firma calligrafica. In quest'ultimo caso è necessario allegare alla domanda la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Successivamente dovrà essere ricaricata sul sistema gestionale nell'apposita sezione premendo il pulsante "Presenta domanda".

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Non è ammissibile la domanda presentata in forma cartacea, fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La DOMANDA, da compilare esclusivamente on-line sul sito del soggetto gestore, sulla base del modello "A" allegato al Bando, dovrà essere redatta in lingua italiana.

Si riepilogano, di seguito, i seguenti passaggi **sequenziali** sul sistema informatico di

Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta del bando a cui partecipare
- compilazione della domanda di aiuto;
- inserimento di allegati obbligatori previsti dal successivo punto 6.3 del Bando
- chiusura della compilazione;
- firma digitale, grafometrica o calligrafica del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato secondo le modalità sopra descritte;
- presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda presente sul sistema.

Gli indirizzi di posta elettronica da utilizzare per eventuali chiarimenti inerenti il bando - ai quali è necessario inviare una mail senza inserire altri indirizzi in A: o Cc: - sono i seguenti:

* assistenzacaminetti@sviluppo.toscana.it - per l'assistenza in merito ai contenuti del bando e al procedimento relativo all'istruttoria di ammissibilità.

* supportocaminetti@sviluppo.toscana.it - per il supporto alla compilazione on-line e per le problematiche di tipo tecnico riguardanti l'uso della piattaforma informatica.

* controllicaminetti@sviluppo.toscana.it - per informazioni relative alla rendicontazione delle spese e all'erogazione del contributo.

6.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

- Nel caso in cui la domanda venga compilata dall'operatore economico che realizza l'intervento, dovrà essere obbligatoriamente inserito sulla piattaforma nella sezione "Upload", **a pena di inammissibilità della domanda:**
 - modulo di delega alla presentazione della domanda all'operatore economico, rilasciato in carta libera dal soggetto beneficiario e sottoscritto dallo stesso in modalità digitale o calligrafica;
- Nel caso in cui il soggetto richiedente sia locatario o comodatario dell'immobile per il quale si richiede l'intervento:
 - (secondo i titoli sopra specificati di occupazione dell'immobile) dovranno essere riportati gli estremi del contratto di affitto o del contratto di comodato registrati. **NON SARANNO AMMESSI CONTRATTI NON REGISTRATI.** La verifica relativa alla registrazione del contratto di affitto e del contratto di comodato sarà effettuata tramite consultazione dell'Agenzia delle Entrate.
- Nel caso in cui il richiedente sia locatario, usufruttuario o comodatario:
 - dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento;
- nel caso in cui la domanda venga sottoscritta calligraficamente:
 - copia fronte e retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato dell'articolo 7.4 del Bando, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente articolo del Bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo articolo 7.3.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

ART. 7 – ISTRUTTORIA E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

7.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria della Direzione Urbanistica e Sostenibilità avvalendosi di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

7.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dall'articolo 6 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati all'articolo 6.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'articolo 6.3 del Bando;
- la sussistenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1 sub I e II (residenza e titolo di occupazione dell'immobile, al punto 1 sub III (altitudine uguale o inferiore a 200 s.l.m.), ai punti 4 e 5 (presentazione di una sola domanda per il medesimo soggetto beneficiario e per il medesimo immobile) e al punto 6 (possesso di posta elettronica certificata – PEC – intestata al soggetto richiedente oppure a soggetto terzo in caso di domicilio digitale speciale) dell'articolo 3 del Bando;
- il regolare accatastamento sul Catasto impianti termici regionale (SIERT) del generatore di calore oggetto dell'intervento di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto);
- nei casi di potenza termica nominale maggiore o uguale a 10kW, aver assolto al pagamento del bollino regionale così come stabilito dalla normativa regionale di riferimento.

Si specifica che verranno verificati d'ufficio:

- **la residenza dei soggetti beneficiari negli immobili ad uso residenziale dei Comuni della Piana Lucchese;**
- **l'altitudine del territorio del Comune nel quale è sito l'immobile;**
- **i titoli di proprietà, di usufrutto, di locazione e comodato dell'immobile;**
- **il valore dell'ISEE;**
- **il regolare accatastamento sul Catasto impianti termici regionale (SIERT);**
- **il regolare pagamento del bollino regionale nei casi di potenza termica nominale maggiore o uguale a 10kW.**

7.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni³.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

³ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dall'articolo 6.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

7.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

- I) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dall'articolo 6 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati all'articolo 6.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- II) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno dell'articolo 6.3 del Bando;
- III) mancata iscrizione al Catasto Impianti Termici regionale (SIERT) del generatore di calore oggetto dell'intervento di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto);
- IV) mancato pagamento del bollino, solo per gli apparecchi con potenza utile nominale maggiore o uguale ai 10 kW;
- V) l'assenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al punto 7.4 sub I, II, III e IV e ai punti 3.1, 3.4, 3.5 e 3.6 dell'articolo 3 del Bando.

ART. 8 – ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE

8.1. L'attività di istruttoria delle domande ha cadenza mensile. Ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di contributo e ha una durata di 30 gg, fatte salve le possibili sospensioni di cui sopra, e si conclude con l'approvazione e la pubblicazione della graduatoria, adottata con atto di Sviluppo Toscana S.p.A. in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. www.sviluppo.toscana.it oltre che sul sito di Regione Toscana e sul BURT. **La pubblicazione è valida a tutti gli effetti come notifica degli esiti istruttori e come data di concessione.**

8.2. I provvedimenti di Sviluppo Toscana S.p.A. di approvazione degli esiti istruttori distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate;
- non ammesse;
- non ammesse a seguito di rinuncia. Il soggetto proponente ha facoltà di rinunciare all'agevolazione in fase istruttoria prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione; detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.

8.3. In caso di non ammissione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), ne verrà data comunicazione ai soggetti interessati con indicazione della motivazione dell'esito negativo, entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione.

ART. 9 – ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

9.1. L'ammissione al contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2, avverrà previa verifica del rispetto dei requisiti previsti dal bando.

9.2. I cittadini beneficiari del contributo dovranno realizzare i lavori e presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione della sua concessione a mezzo pubblicazione sul sito www.sviluppo.toscana.it, come

indicato al precedente art. 8 punto 1. Non sono ammesse proroghe.

9.3. Gli incentivi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili; qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile per l'ultima domanda in graduatoria, tale domanda potrà essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili.

9.4 Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

9.5 Qualora si verifichi una rimodulazione in diminuzione dell'importo di spesa preventivato, il contributo sarà ricalcolato in base alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

9.6 L'interessato che lasci trascorrere i termini previsti dal 9.2 senza aver inviato la documentazione per la liquidazione del contributo sarà considerato rinunciario e perderà definitivamente, senza ulteriore avviso, il diritto a percepire il contributo.

ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

10.1. Sviluppo Toscana provvederà a pubblicare sul sito web (<https://bandi.sviluppo.toscana.it>) i beneficiari del contributo di cui al presente bando con cadenza mensile, fatta salva la sospensione dei termini per eventuali richiesta di integrazioni.

10.2. L'erogazione del contributo verrà effettuata solo dopo la verifica, da parte di Sviluppo Toscana, della documentazione inviata di cui all'articolo seguente.

10.3. Qualora la relativa documentazione allegata non risulti conforme ai requisiti e alle modalità previste dal bando si procederà alla revoca dell'assegnazione del contributo che non verrà pertanto erogato.

10.4. L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a saldo con bonifico attraverso l'IBAN intestato al beneficiario dichiarato in caso di erogazione diretta allo stesso.

10.5. Il beneficiario può richiedere, previa dichiarazione di accettazione rilasciata dal fornitore, l'erogazione del contributo tramite il rilascio di un voucher. Questo è una modalità di erogazione del contributo che consente ai beneficiari di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato, ove il beneficiario è e resta il soggetto richiedente che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.).

La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Sviluppo Toscana, ad un soggetto Fornitore (delegatario).

La Regione direttamente o tramite Sviluppo Toscana (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento.

La modalità di erogazione del contributo tramite voucher non è obbligatoria. Il beneficiario può richiedere che il contributo gli sia corrisposto direttamente in parte o integralmente, salvo effettuare i pagamenti delle spese non coperte da delegazione di pagamento, nel periodo di ammissibilità come sopra indicato.

ART. 11 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 A lavori ultimati, entro i termini previsti al punto 9.2 del presente bando (entro 90 giorni dall'avvenuta pubblicazione della graduatoria), il beneficiario del contributo dovrà presentare, secondo le specifiche indicazioni che saranno pubblicate on line sulla pagina https://www.sviluppo.toscana.it/bando_caminetti, la documentazione a comprova dell'avvenuta spesa, comprensiva dei seguenti allegati, pena la decadenza dal contributo.

11.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- a) **fattura elettronica in formato xml** dettagliata per singole voci di spesa e debitamente quietanzata **intestata al beneficiario del contributo**, completa di nominativo e codice fiscale, conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura e l'installazione del generatore di calore con relativa IVA;
- b) **per coloro che non si avvalgono della richiesta del voucher**: copia della disposizione di bonifico completo del codice "TRN" e copia dell'estratto di conto corrente intestato al beneficiario con evidenza dell'addebito del pagamento;
- c) **per coloro che si avvalgono della richiesta del voucher**: delegazione di pagamento ex art. 1269 del Codice civile su modello predisposto da Sviluppo Toscana firmato da beneficiario e dal fornitore/installatore che realizza l'intervento;
- d) **per i generatori a biomasse** copia della certificazione ambientale ai sensi del d.m. n.186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari ad almeno 4 stelle;
- e) **per i generatori a metano e pompa di calore** scheda tecnica del generatore di calore in cui è attestata oltre l'etichettatura energetica ai sensi del Regolamento Delegato n. 626 del 2011 e Regolamento Delegato UE n. 811 del 2013, anche il valore del COP/EER;
- f) elementi identificativi del nuovo generatore: **il nuovo generatore di calore dovrà essere accatastato**, dai soggetti competenti (installatore, manutentore) nel Sistema Informativo regionale sull'Efficienza Energetica della Regione Toscana (SIERT), con le seguenti modalità:

Potenzialità del generatore	a) maggiore o uguale a ≥ 10 kW (12kW nel caso di pompe di calore)	inserimento del rapporto di controllo relativo alla prima messa in esercizio dell'apparecchio e bollino attestante l'assolvimento del contributo di cui all'articolo 22 del d.p.g.r. 17/R/2023;
	b) inferiore a < 10 kW (12kW nel caso di pompe di calore)	inserimento dei dati contenuti nella scheda 1 identificativa del libretto di impianto di cui al DM10 febbraio 2014;

- g) **documentazione fotografica** attestante l'intervento, raccolta in unico documento elettronico in formato PDF:
 - del generatore sostituito (compreso caminetto a focolare aperto/stufa);
 - del nuovo generatore installato.
- h) per tutti gli interventi, esclusi i caminetti a focolare aperto, compilazione del modello "C" allegato al bando e presentazione della documentazione attestante l'avvenuto smaltimento presso il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti oppure del ritiro da parte della ditta autorizzata al trasporto presso il gestore comprovante l'avvenuta rottamazione dei prodotti sostituiti/eliminati;

- i) copia della **dichiarazione di conformità dell'impianto** ai sensi del d.m. n.37/2008, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto che allega copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali. Si ricorda che tale dichiarazione, tra gli allegati obbligatori, deve contenere anche la **relazione tipologica dei materiali utilizzati**.

Per gli impianti con potenza utile nominale superiore a 35 kW dovrà essere presentata anche la documentazione di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- j) solo per i richiedenti locatari, comodatari e usufruttuari presentazione di una dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile all'esecuzione dell'intervento.

OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE ALLE LETTERE A) – J) PER GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO ANCHE DEL CONTO TERMICO GSE

- k) copia della "Richiesta di concessione degli incentivi" del beneficiario insieme alla "Lettera di accoglimento degli incentivi" inviata dal GSE;

OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE ALLE LETTERE A) – J) PER GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO ANCHE DELLE DETRAZIONI FISCALI

- l) ricevuta della presentazione sul portale ENEA della scheda descrittiva dell'intervento al fine di stabilire la richiesta di detrazione.

La mancata presentazione di un solo documento di cui all'articolo 11 determina l'impossibilità di liquidazione del contributo.

ART. 12 – CONTROLLI

1. L'Amministrazione regionale (anche tramite il soggetto gestore) avvia i controlli sui requisiti autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, a pena di decadenza. In particolare, i controlli verranno attuati su un campione rappresentativo, individuato in relazione ai requisiti autodichiarati, nelle percentuali stabilite con DGRT n.1058 del 1/10/2001.
2. Verranno inoltre effettuati controlli sulla conformità dell'impianto rispetto alla documentazione presentata per un limite temporale di 3 anni a decorrere dalla data della liquidazione del contributo. Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli vengano effettuati a mezzo di personale a ciò preposto individuato da Regione Toscana, anche tramite accesso alle abitazioni, previo preavviso. I controlli potranno essere effettuati anche a campione nella percentuale non superiore del 10% e mediante ogni strumento che la pubblica amministrazione riterrà opportuno per la verifica.
3. Qualora venga accertato che l'intervento non risulti conforme alle norme vigenti o a quanto dichiarato o l'istanza riporti dichiarazioni false o mendaci, il contributo concesso verrà revocato da Regione Toscana. In caso di riscontro di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione Regionale attiverà le procedure per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente. In caso di revoca del contributo Regione Toscana procederà al recupero secondo i termini di legge degli importi eventualmente già erogati.

ART. 13 – NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano e comunitario.